

Empio Malara

MILANO
come opera d'arte

Giuseppe Meda (1534-1599)
pittore, architetto, ingegnere

*La Milano del Cinquecento e dei Navigli
attraverso le opere di Giuseppe Meda,
pittore, architetto e ingegnere.*

Mettersi sulle tracce di Giuseppe Meda richiede pazienza e un certo intuito. Così Empio Malara, dopo aver dedicato un libro a Il Naviglio di Milano (Hoepli, 2008) ha setacciato archivi, percorso Milano e la provincia, solcato corsi d'acqua, alla ricerca dell'elusiva figura di uno dei massimi protagonisti della Milano spagnola, un secondo Leonardo, ancora troppo poco noto e a cui questo libro rende finalmente giustizia come artefice di Milano città d'arte.

Meda esordisce come pittore e, in collaborazione con Giuseppe Arcimboldo, affresca il Duomo di Monza poi, in solitario, le ante dell'organo del Duomo di Milano. Acquisita una certa notorietà, disegna il gonfalone civico di Sant'Ambrogio, partecipa all'ampliamento di San Simpliciano e di altre importanti chiese cittadine come Santo Stefano in Brolo e San Tomaso. La sua opera di architetto, al servizio del governo spagnolo e delle grandi famiglie milanesi, influenza persino la costruzione dell'Escorial. Ma la sua vera passione è l'ingegneria idraulica che si sfoga nei progetti per rendere navigabile l'Adda dal lago di Como alla Martesana, con la progettazione di un "castello d'acqua" lungo il Naviglio di Paderno, mai completato, ma che apre la strada a quella grande macchina idraulica che diverrà la Pianura Padana.

Il libro racconta un'appassionante vicenda umana – Meda ebbe una vita travagliata – nella cornice della Milano di fine del Cinquecento, un'epoca le cui vestigia è possibile ritrovare attraverso le foto di Toni Nicolini e di un ricchissimo apparato iconografico frutto di una lunga ricerca.

Architetto ed esperto in urbanistica, **Empio Malara** è il fondatore e animatore dell'Istituto per i Navigli/Associazione Amici dei Navigli. Dagli anni '80 ha curato studi, ricerche e censimenti delle opere (ponti, salti d'acqua, lavatoi) del sistema dei Navigli milanesi e pavesi finalizzato al recupero funzionale dei canali. Dal 1998 promuove il recupero dell'idrovia Locarno-Venezia passante per Milano, per la navigazione turistica tramite il Naviglio Grande e di Pavia. Per Hoepli ha pubblicato *Il Naviglio di Milano* (2008). È inoltre autore dei volumi *Leonardo, Vanvitelli e Bellotto a Vaprio d'Adda* (2005) e *L'energia dei Navigli. Storia, attualità e prospettive di recupero del più antico sistema di canalizzazione d'Europa* (2005).